

ottobre 2024

Il mese di ottobre è un momento privilegiato per mettere in pratica la parola di Dio, che non conosce confini: siamo tutti invitati a passare dal banchetto dell'accumulo, del consumismo e dell'individualismo a quello della condivisione, dell'essenzialità e della fraternità. Viviamo in un mondo dove i pochi che hanno ricchezze e potere li difendono con muri ed armi, tenendo in ostaggio interi popoli senza ascoltare le grida di madre Terra, degli impoveriti e dei rifugiati che scappano dalle guerre e da situazioni di miseria e di violazioni dei diritti umani.

### DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO per la Giornata Missionaria



#### **«Andate e invitate al banchetto tutti»**

è il versetto (cfr Mt 22,9) dal quale trae spunto Papa Francesco per il messaggio in vista della Giornata Missionaria Mondiale, che celebreremo quest'anno nella domenica 20 ottobre.

Il Papa ci invita a rinnovare lo spirito missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere una "Chiesa in uscita" per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal profeta Isaia: *«Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati».*

La parabola che fa da sfondo al tema dell'ottobre missionario di quest'anno ci parla di un banchetto di nozze, imbandito dal re per suo figlio, a cui i primi invitati non partecipano.

Il racconto evangelico prosegue, dunque, sottolineando che il re non rinuncia, ma invia di nuovo i suoi servi dicendo loro: **«Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze».** Nello sviluppo di questo racconto evangelico Papa Francesco mette in risalto tre aspetti della missione della Chiesa e dei suoi discepoli:

1. **“ANDATE E INVITATE!”** La missione come instancabile andare e invitare alla festa del Signore.
2. **“AL BANCHETTO”.** La prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa.
3. **“TUTTI”.** La missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria.

Essere missionari nella nostra realtà di oggi significa andare ai crocicchi delle strade del mondo di oggi, disponibili ad incontrare ogni tipo di persone e le più svariate situazioni di vita, per portare una parola di accoglienza, di solidarietà e di speranza; e *«i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro; senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio».*



(don Luigi Verdi, fondatore della fraternità di Romena)

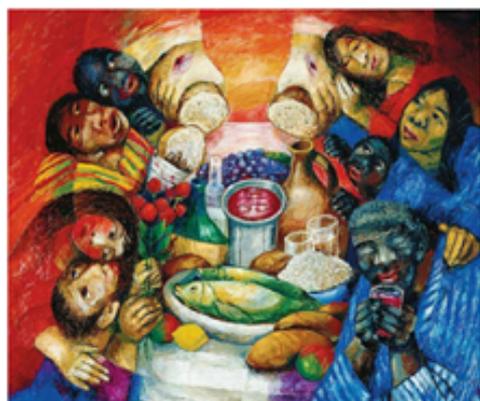
Dal video testimonianza di don Luigi: “In una sala della fraternità è stato riprodotto il quadro “il mandorlo in fiore” di Van Gogh, dove giocano luci ed ombre. Per noi l’ombra è il male, che è una stupidaggine! L’ombra è qualcosa o qualcuno che si mette nel mezzo tra te e la luce, quindi il problema non è l’ombra , ma chi frena la luce: la malattia, la morte, l’ingiustizia, chi ti ha tradito, abbandonato. E vorrei partire da queste ombre a parlare dei crocicchi. Io non sopporto la parola “convertire”, credo che l’aiuto più grande oggi da dare alle persone è quello di aiutarci ad ascoltare, perché non si ascolta più nessuno, ad alzarsi invece di stare sempre a lamentarsi, aprire gli occhi e cogliere il meglio. Questo lo puoi fare in qualunque luogo, soprattutto sulla strada, soprattutto sui crocicchi..E non sopporto neppure la parola “accogliere”, perché accogliere è troppo prepotente: come se noi siamo dei bravi, gli altri degli sciagurati. E allora la trasformo in “raccolgiere”. Vi ricordate, la messe è molta, gli operai sono pochi. Nei crocicchi ci si ferma, ci si siede, ci si guarda, ci si ascolta, e sentirmi a casa non vuol dire quattro mura e un pezzo di pane, vuol dire qualunque luogo in cui uno mi guarda, mi guarda davvero, mi ascolta davvero, se sbaglio mi perdona davvero, dove posso avere una faccia sola. I crocicchi sono il luogo privilegiato di Dio, quello su cui incontrava le persone, in cui si fermava a volte, in cui partiva e aveva negli occhi i volti della gente, gli sguardi, ma soprattutto le storie delle persone. Perché noi abbiamo sempre questa durezza per le storie delle persone, definendole. Gesù non giudicava, Gesù guardava con occhi penetranti. Ogni mattina prima di salire qui alla Fraternità chiedo da anni due cose a Dio: la prima, di rimanere umile, perché se pensassi di essere bravo, il

meglio di tutti, Romena finisce. E la seconda cosa che chiedo è di avere gli occhi di Dio. Mi piacerebbe da impazzire avere gli occhi di Dio, vedere come lui vedeva la prostituta, il pubblicano, un bambino, i campi. E allora i crocicchi sono i luoghi in cui non devi avere la prepotenza di voler portare a Dio, alla Chiesa, raccattarli per portarli chissà dove. Devi abitare quel luogo, devi stare lì, devi ascoltare, guardare e amare con tutto il cuore. Spesso l’invito è portare a casa le persone, portarle nel tuo luogo... Io credo invece che ormai è questo il futuro della chiesa: non è più dovuto che la gente vada a messa, non è più dovuto il catechismo, non è più dovuto pensare che arrivino tutti da te. Te li devi guadagnare, e allora il futuro della chiesa è i discepoli di Emmaus. Gesù, vi ricordate, non si fa nemmeno riconoscere, cammina con loro, condivide il loro dolore, li guarda e gli dice perché siete tristi, fa finta di andare via. Devono essere loro a dire “ci batte il cuore”, e solo alla fine spezza il pane con loro. Oramai lo spezzare il pane è il punto finale, non è più il punto di inizio, prima devi camminare con le persone, condividere il dolore, lasciarle libere, fargli battere il cuore...”

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

IL GRUPPO MISSIONARIO "A PIENE MANI"  
VI INVITA

**"ALLA SERATA DI CONDIVISIONE DI PENSIERI"**



SUL TEMA DELLA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2024:

**"UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI"**

→ MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE H: 20-45 ←

PRESSO IL SALONE DELLA CASA DELLA DOTTRINA DI SOVIZZO PIANO